

Saranno oltre 6 mila i giovani medici specializzandi che potranno ricorrere per richiedere l'ingresso in sovrannumero in seguito al caos dei test di ammissione alle scuole di specializzazione in medicina. Il maxi ricorso al Tar del Lazio per l'ingresso sovrannumerario sarà patrocinato dagli avvocati Michele Bonetti e Santi Delia, in collaborazione con la Fp Cgil Medici. Il Miur aveva annunciato l'annullamento delle prove del 29 e 31 ottobre a causa dell'inversione delle domande dell'area medica con quelle dell'area dei servizi clinici. Due giorni dopo, il ministro Giannini aveva fatto dietrofront annunciando che, per minimizzare il danno subito dai giovani medici, il Ministero d'accordo con l'Avvocatura di Stato, aveva trovato il modo di non far ripetere il test. Poiché solo due delle trenta domande proposte non erano coerenti con la rispettiva area, bastava neutralizzarle e ricalcolare così il punteggio dei candidati. Una soluzione che però non ha soddisfatto i medici specializzandi che a questo punto chiedono di essere accolti in massa: 12 mila borse di studio per i 12 mila candidati di quest'anno. (Fonte: Corsera Scuola e Università 09-11-2014)